

S.O.S. CASA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' EMMAUS 1 VILLAFRANCA DI VERONA VR
Codice Fiscale	01210350235
Numero Rea	VR 166682
P.I.	01210350235
Capitale Sociale Euro	117473.18 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107658

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	125.611	125.611
Ammortamenti	125.611	123.990
Totale immobilizzazioni immateriali	-	1.621
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	2.396.981	2.361.147
Ammortamenti	542.640	475.718
Totale immobilizzazioni materiali	1.854.341	1.885.429
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.113	1.113
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.113	1.113
Totale immobilizzazioni (B)	1.855.454	1.888.163
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.142	70.926
Totale crediti	65.142	70.926
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	42.236	54.673
Totale attivo circolante (C)	107.378	125.599
Totale attivo	1.962.832	2.013.762
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	117.473	117.473
IV - Riserva legale	30.933	30.839
V - Riserve statutarie	197.317	197.098
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	485.146	502.168
Totale altre riserve	485.146	502.168
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.717)	313
Utile (perdita) residua	(3.717)	313
Totale patrimonio netto	827.152	847.891
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.322	1.067.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.080.553	59.896
Totale debiti	1.099.875	1.127.731
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	35.805	38.140
Totale passivo	1.962.832	2.013.762

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.082	66.258
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.658	51.760
altri	11.265	1.320
Totale altri ricavi e proventi	39.923	53.080
Totale valore della produzione	109.005	119.338
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	223	-
7) per servizi	25.792	31.439
8) per godimento di beni di terzi	577	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	68.544	70.004
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.544	70.004
Totale ammortamenti e svalutazioni	68.544	70.004
14) oneri diversi di gestione	8.404	6.577
Totale costi della produzione	103.540	108.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.465	11.318
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	75
Totale proventi diversi dai precedenti	10	75
Totale altri proventi finanziari	10	75
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.464	9.099
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.464	9.099
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.454)	(9.024)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-
21) oneri		
altri	-	377
Totale oneri	-	377
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	(377)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(2.988)	1.917
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	729	1.604
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	729	1.604
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.717)	313

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia una perdita di esercizio di euro 3.716,60.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A107658 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile nella sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria cooperative sociali e di svolgere attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, art.1,comma 1, lettera a.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art.2513 del C.C. così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. n.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede in specifico, che " le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991, n.381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ed in specifico di favorire e di procurare migliori condizioni di vita e di lavoro a persone che trovano difficoltà a reperire una sistemazione abitativa con particolare attenzione ai lavoratori extracomunitari immigrati, soci della Cooperativa, fornendo loro assistenza con servizi di prima accoglienza nelle emergenze abitative.
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art.2514 del C.C.
- è iscritto nell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.082	69.082	100,0	SI

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale

RELAZIONE SUI CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOP STATUTARI EX L. 59/1992

Signori soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al **31.12.2015**; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 cc, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il primo elemento che in termini gestionali vogliamo evidenziare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio è il risultato della periodica revisione ministeriale, disposta di recente a carico della Cooperativa. La relazione si conclude con la seguente formula "*La Cooperativa, fermo restando il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, per il quale si valuteranno i termini economici a chiusura del ricorso in atto e pertanto attualmente non inficiante l'andamento operativo della stessa, opera con rigoroso metodo socio-economico e pertanto si valuta con positività l'assetto organizzativo ed i conseguenti riflessi economici. Non si propongono valutazioni e consigli*". L'Ispettore ha evidenziato la nota controversia con l'Agenzia delle Entrate, che approfondiamo nel seguito di questa relazione, tuttavia possiamo con soddisfazione sottolineare l'enfasi data al "*rigoroso metodo socio-economico*" a cui la gestione della Cooperativa è improntata da sempre e che, come vedranno i soci, si riflette anche nella solidità dei numeri del bilancio 2015. Il verbale completo delle revisione è stato messo a disposizione dei soci con affissione presso la sede sociale, nel rispetto delle previsioni dell'art. 17 del D. Lgs. 220/2002.

Nel merito del bilancio, si sottolinea il dato di sostanziale pareggio economico, nonostante la decisione assunta a inizio 2015 di ridurre del 5-7% la quota chiesta a rimborso spese ai soci per il servizio fornito. Altro dato, indice di una perdurante crisi economica e della difficoltà di molti soci a percepire regolarmente il salario, è la crescita dei crediti verso soci, comunque in dimensioni ancora sostenibili. Si conferma per converso la bassa incidenza economica e finanziaria del servizio del debito, stante il livello irrilevante del parametro Euribor, indice di riferimento dei nostri mutui con Banca Etica e Unicredit. La consistenza patrimoniale è tale da garantire l'agevole assorbimento della modesta perdita registrata.

Restando in ambito economico-finanziario, bisogna aggiornare questa Assemblea in merito alla vertenza con l'Agenzia delle Entrate per il rimborso IVA del 2011, che potrebbe avere pesanti riflessi sulla situazione finanziaria della Cooperativa. Già lo scorso anno questa Assemblea era stata informata del successo del nostro ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale, che aveva dato manifestamente ragione alla Cooperativa. Si riteneva conclusa la questione, invece l'Agenzia ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale, alla quale ci siamo nuovamente opposti con una dettagliata memoria presentata dal nostro difensore avv. Tacchi nel mese di settembre. Ad oggi, dopo diversi mesi, la Commissione Regionale non si è ancora riunita per valutare la questione, e non si hanno certezze sui tempi. I tempi del pronunciamento si dilungano per l'evoluzione strutturale delle Commissioni, che vedono la chiusura della sede distaccata di Verona e quindi la centralizzazione a Venezia delle udienze. Il nostro avvocato ritiene che prima del prossimo mese di giugno non ci saranno sviluppi. Non resta quindi che attendere le lungaggini della macchina burocratica, confidando che l'esito sia nuovamente positivo, vista la manifesta fondatezza delle nostre ragioni. Per questo motivo, nelle nuove controdeduzioni, è stato chiesto che l'Agenzia sia anche condannata a risarcire le nostre spese per "lite temeraria", avendo artatamente ignorato elementi che rendono insostenibile la posizione dell'Agenzia.

Dopo queste aspetti quantitativi della gestione, pur determinanti per garantire la continuità economico-finanziaria, passiamo ora ad alcune valutazioni congiunturali.

La prima considerazione, per il contesto nel quale la Cooperativa opera, riguarda i dati delle procedure di sfratto attivate dal Tribunale di Verona. L'Ufficio Esecuzioni, con il quale siamo in stretto contatto dopo la partecipazione del dott. Stasio al nostro convegno su housing sociale del novembre scorso, ha prodotto un aggiornamento dei dati a fine anno. Negli ultimi 5 anni il trend degli sfratti è in costante peggioramento - l'incremento di quelli eseguiti è di quasi il 70% del 2015 rispetto 2011: 719 sono gli sfratti effettivi, rispetto ai 427 del 2011. Per il 2016 le attese sono di ulteriore incremento, stando ai dati di "preavviso", quasi raddoppiati nel periodo (1.365 vs. 683) che potrebbero tradursi in circa 1.000 sfratti eseguiti nell'anno in corso.

I dati del Tribunale dicono che quasi metà delle esecuzioni riguarda immigrati, mentre è in crescita la quota dei mutuatari che vengono privati dell'alloggio per incapacità di pagare regolarmente le rate del finanziamento.

Su questo problema, per il quale i dati della nostra Provincia risultano emblematici di uno scenario generale, dobbiamo registrare il nuovo, autorevole richiamo della massima autorità morale del nostro tempo, papa Francesco. Nell'Enciclica "Laudato Sii" pubblicata il 24 maggio 2015 ha nuovamente sottolineato come la promozione umana, nella sua interezza, non possa prescindere anche dalla disponibilità di un alloggio dignitoso e adeguato. La "casa" e il relativo disagio abitativo, al n. 152 viene così descritta la situazione: "*La mancanza di alloggi è grave in molte parti del mondo ... anche perché i bilanci statali di solito coprono solo una piccola parte della domanda. La disponibilità della casa ha molta importanza per la*

dignità delle persone e per lo sviluppo della famiglie. Si tratta di una questione centrale dell'ecologia umana". Nuovamente, in poche parole, è stata rappresentata la preoccupazione del Santo Padre per la questione della casa e per l'insufficiente intervento pubblico. Aspetto che possiamo vedere anche noi nel nostro territorio, dove gli Enti preposti, in particolare ATER e AGECE, risultano dare risposte minime alle centinaia di casi di famiglie che, come abbiamo visto dai numeri, annualmente vengono private della casa in cui abitano.

L'ultima informazione in ordine di tempo è di pochi giorni fa, per un provvedimento della Regione Veneto che destina dei contributi al recupero di alloggi pubblici sfitti. La nostra provincia, secondo la delibera regionale, si vedrà assegnare fondi per il recupero di 3 (tre) alloggi attualmente inutilizzati. Questa assemblea deve convenire che si tratta di un provvedimento irrisorio per quanto riguarda il nostro territorio, laddove altre Province e Comuni veneti ottengono cifre più significative. Forse il "peso politico" dell'ATER veronese, a livello regionale, è del tutto irrilevante e queste ne sono le conseguenze.

Davanti allo scenario descritto, la Cooperativa ha cercato di muoversi per contrastare il crescente disagio abitativo, soprattutto con iniziative che siano emblematiche e di stimolo agli Enti Pubblici preposti.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i contatti con la Fondazione Cariverona, purtroppo ancora infruttuosi per le vicende interne dell'Ente, impegnato nel recente rinnovo del Consiglio e nella nomina del nuovo Presidente, per una collaborazione sul fronte dei mutuatari insolventi. Il progetto è di subentro nella proprietà dell'alloggio esecutato, lasciandovi la famiglia come inquilino ad un canone sociale sostenibile. La Fondazione assumerebbe la proprietà dell'immobile, la Cooperativa dovrebbe garantire la gestione e il rapporto con gli occupanti.

Occasione di pubblico incontro di sensibilizzazione è stato invece il convegno del 14 novembre 2015 "Housing Sociale - esperienze a confronto", ospitato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona. Al Convegno, organizzato nel 30° anniversario della Comunità di Emmaus, sono intervenuti diversi attori dell'housing sociale locale e internazionale (Coop. sociali, Tribunale, Emmaus Francia, Università stessa). Brillavano per la loro assenza i principali soggetti pubblici interessati nella nostra Provincia (Ater, Agece, Comune di Verona). Il Convegno potrebbe tradursi in una ricerca sul tema, patrocinata dall'Università con i suoi vari dipartimenti (giurisprudenza, economia, sociologia). E' in corso la ricerca di uno sponsor - sperabilmente la già citata Fondazione Cariverona - che effettui lo stanziamento paritetico con l'Università per l'avvio del progetto.

Per quanto riguarda l'attività della Cooperativa in Prato, si deve segnalare l'avanzamento del progetto di Sant'Ippolito in Piazzanese, già in corso da diversi anni e che volge ormai al termine. Si ricorda a questa assemblea che era stato ottenuto in comodato gratuito dalla locale Curia un edificio annesso alla Chiesa, che un tempo ospitava la canonica. Il progetto si è rivelato complesso per la vetustà dell'immobile; anche la pianificazione finanziaria è stata condizionata dalle minori entrate che potevano essere destinate a questo recupero, in particolare il contributo che la Comunità Emmaus otteneva dalla Municipalizzata della zona, per il recupero e riciclo di materiali, che così non finivano in discarica: tali contributi venivano dirottati alla ristrutturazione di Sant'Ippolito. Si spera di poter inaugurare la nuova opera entro quest'anno, se si concretizzano le previsioni di nuovi introiti promessi, oltre alle cifre che le attività locali di Emmaus stanziavano per Sos Casa. Prosegue invece regolarmente l'ospitalità delle donne nel fabbricato di Narnali, nella Comunità diretta da Graziella in forma di co-housing.

Venendo al turnover dei soci, si segnala che nel corso del 2015, in linea con i principi di priorità ai casi di emergenza abitativa e sociale, abbiamo registrato i seguenti casi di ammissione e recesso. Sono stati ammessi come nuovi soci i sigg.ri Agostini Sander e Arthur Nunoo James, mentre hanno chiesto di recedere dalla Cooperativa i sigg. Mannai Antonello e Oppong George Kofi. Il turnover è stato più contenuto del 2014, tuttavia le domande di accesso ai nostri alloggi continuano ad arrivare, il problema è che non si liberano alloggi da destinare ai nuovi casi.

A conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita di esercizio, pari a euro 3.716,60 attingendo alle riserve disponibili.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi pluriennali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni civili e/o da terreni, si precisa che gli stessi sono stati ammortizzati con aliquota del 3%..

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Elenco partecipazioni	Costo
Mag Servizi Soc. Coop.	556,00
Banca Etica	556,00

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	70.926	(5.784)	65.142	65.142
Disponibilità liquide	54.673	(12.437)	42.236	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	117.473	-	-		117.473
Riserva legale	30.839	94	-		30.933
Riserve statutarie	197.098	219	-		197.317
Altre riserve					
Varie altre riserve	502.168	2	17.023		485.146
Totale altre riserve	502.168	2	17.023		485.146
Utile (perdita) dell'esercizio	313	-	-	(3.717)	(3.717)
Totale patrimonio netto	847.891	315	17.023	(3.717)	827.152

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	117.473	Capitale
Riserva legale	30.933	Utili
Riserve statutarie	197.317	Utili
Altre riserve		
Varie altre riserve	485.146	Capitale
Totale altre riserve	485.146	Capitale
Totale	830.869	

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	1.127.731	(27.856)	1.099.875	19.322	1.080.553
Ratei e risconti passivi	38.140	(2.335)	35.805		

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante le riserve disponibili.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e' conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Renato Ferraro, Presidente